



INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE PREVISIONI DI ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA IN LIGURIA NEL QUARTO TRIMESTRE 2025

Italia. Congiuntura Flash

Il prezzo del gas in Europa è stabile da tre mesi (32 euro/MWh in ottobre), ma resta ancora più del doppio del 2019 (14 euro). La quotazione del petrolio, invece, a ottobre continua a scendere (66 dollari al barile) ed è ormai in linea con il livello pre-pandemia (64 dollari).

L'inflazione resta bassa nell'Eurozona (+2,2% a settembre), ma la BCE non sembra avere intenzione di tagliare i tassi ulteriormente (2,00% da giugno).

In agosto la produzione italiana è scivolata (-2,4%), dopo il +0,4% di luglio, portando la variazione acquisita per il terzo trimestre a -1,4%; erano positivi i dati nella prima metà dell'anno (+0,3% a trimestre). Gli indicatori di previsione del fatturato avevano anticipato il saliscendi di luglio-agosto e l'indagine del Centro Studi Confindustria suggerisce già a settembre un recupero. Che è avallato dalla fiducia delle imprese industriali stabilizzata, grazie a ordini meno negativi; meno dal PMI, di poco in area recessiva (49,0).

L'export italiano di beni verso gli USA è crollato in agosto (-21,1% su agosto 2024), dopo un forte aumento nella prima parte dell'anno dovuto al *frontloading* pre-dazi. Ciò ha contribuito per più di due terzi alla caduta dell'export extra-UE (-7,0% tendenziale; -1,1% il totale mondo).

Liguria. Clima di fiducia nei settori industriali

Il nuovo regime tariffario tra le due sponde dell'Atlantico ha acquisito connotazioni piuttosto definite: tariffe azzerate sugli acquisti UE di prodotti industriali USA; dazi al 15% su gran parte dell'import USA dalla UE (compresi auto, farmaci non generici, semiconduttori); tariffe USA nulle o quasi su altri prodotti UE in settori strategici (aerei, farmaci generici, alcune risorse naturali). Invariati i dazi del 50% su acciaio e alluminio.

Dazi ed euro forte sul dollaro (che essi stessi hanno determinato) penalizzano molto la competitività di prezzo dei beni europei negli USA, soprattutto rispetto alle produzioni domestiche americane, e anche nel resto del mondo.

Le imprese manifatturiere liguri si attendono un rallentamento delle esportazioni nell'ultimo trimestre dell'anno. Il sentiment rimane comunque positivo, ma il saldo tra ottimisti e pessimisti si dimezza. Le turbolenze sull'export portano a un calo di fiducia anche su fatturato e ordini.





Le percentuali di aziende che hanno in programma investimenti confermano la migliorata propensione a investire delle imprese. A settembre aumenta la fiducia dei produttori di beni strumentali, specie le attese su ordini e produzione.

Entrando nel dettaglio dei singoli settori merceologici, rimane improntato all'ottimismo il clima di fiducia tra le aziende liguri dell'**impiantistica metalmeccanica**. Le previsioni sull'export per adesso non risentono dell'imposizione dei dazi e anche la produzione è prevista crescere nel trimestre di rifeirmento. Bene anche ordini e occupazione.

Il sentiment tra le **industrie alimentari** continua ad essere improntato all'ottimismo. Fatturato e ordini rimangono in territorio positivo; la produzione è attesa in aumento, nonostante l'incertezza sull'andamento delle esportazioni, il cui indicatore comunque rimane sopra alla soglia di parità. Occupazione in salita.

Nell'**edilizia** e nei settori legati ai **materiali da costruzione** gli effetti del colpo di coda dei bonus governativi e ai cantieri legati al PNRR spingono ad affrontare l'ultimo trimestre dell'anno con moderato ottimismo. In flessione tuttavia l'attività delle imprese che lavorano oltreconfine. Regge l'occupazione.

Secondo le aziende dell'**elettronica**, **automazione** e *information technology* l'export frena, ma si prevede una crescita moderata di ordini complessivi e produzione. Fiducia sull'ampliamento degli organici.

Nella **cantieristica navale** il clima di fiducia rimane a livelli elevati, sia per quanto riguarda la produzione che il fatturato. E non vi sono segni di rallentamento del trend. Ottimismo anche sull'occupazione prevista in espansione. In aumento anche l'indicatore sull'export e le commesse in generale (dall'Italia e dall'estero).

Peggiorano visibilmente le previsioni delle aziende della **plastica-gomma**, **chimica** e **tessile**: l'export è atteso in forte calo. A risentirne soprattutto ordini e fatturato, ma anche la produzione è prevista in ribasso. Stabile l'occupazione.

Passando al dettaglio territoriale, resta improntata all'ottimismo la fiducia tra le aziende operanti nella **Città Metropolitana di Genova**. Gli indicatori relativi a ordini ed esportazioni si sono mantenuti sui livelli elevati. Rimangono positive le aspettative su una crescita dell'occupazione. Cresce la produzione.

In **Provincia della Spezia**, le attese positive delle aziende della cantieristica tengono alto il clima di fiducia in termini di produzione, fatturato e ordini. L'indicatore delle esportazioni riconquista territorio positivo. Bene l'occupazione.





Ottimismo trapela tra le previsioni delle **imprese savonesi** circa l'andamento dell'attività economica nei prossimi tre mesi: produzione e fatturato rimangono in terreno positivo. Il sentiment sull'export è più contrastato, ma rimane improntato al rialzo.

Continuano invece a registrare risultati negativi le **aziende manifatturiere imperiesi:** l'export è atteso in contrazione. Attesa ferma la produzione, mentre fatturato e ordini sono in calo.

	Ottimisti %	Pessimisti %	Saldo	Var.		
Produzione	26,3	6,3	+20,0	1		
Fatturato	26,3	6,3	+20,0	•		
Ordini	25,3	8,4	+16,8	•		
Esportazioni*	16,4	12,3	+4,1	•		
Occupazione	18,9	4,2	+14,7	•		
Intende investire per:						
ampliamenti		27,7%	•			
sostituzioni		28,7% .	=			

Dati definitivi relativi a 95 imprese manifatturiere

^{*}dato relativo a 73 imprese manifatturiere esportatrici

Saldi per suddivisione territoriale						
	Provincia IMPERIA	Provincia SAVONA	C.M. GENOVA	Provincia La SPEZIA		
Produzione	=	+14,3	+17,2	+17,4		
Fatturato	-22,2	+14,3	+46,6	+26,1		
Ordini	-22,2	+14,3	+41,4	+21,7		
Esportazioni*	-57,1	+16,7	+16,7	+12,5		
Occupazione	+11,1	+28,6	+15,5	+21,7		

^{*}dato relativo a imprese manifatturiere esportatrici





SCHEDA TECNICA

Con riferimento al livello di fiducia delle aziende manifatturiere per il quarto trimestre 2025, il numero di aziende che si dichiara ottimista sul futuro andamento della **produzione** si attesta al 26,3% (+4,8 punti percentuali). Allo stesso tempo rimane invariata la percentuale di aziende pessimiste: 6,3% (+0,1 punti percentuali sul precedente). Il saldo ottimisti/pessimisti migliora, rimanendo in territorio positivo: a +20 da +15,5 punti percentuali.

In contrazione l'indicatore riferito al **fatturato**: la differenza tra il numero di ottimisti e pessimisti scende attestandosi a +20 dal +33,3 del trimestre precedente. Il risultato è da attribuirsi alla forte contrazione degli imprenditori che hanno indicato attese positive sull'andamento del fatturato (dal 40,2% del campione al 26,3%).

Con riferimento agli **ordini**, giudizi positivi sono stati espressi dal 25,3% del campione (in flessione di ben 10 punti percentuali); salgono anche quanti nei prossimi mesi si aspettano un minor numero di commesse (\pm 2,2 punti, all'8,4%). Il saldo totale registra una forte contrazione portandosi al \pm 16,8 da \pm 28,9.

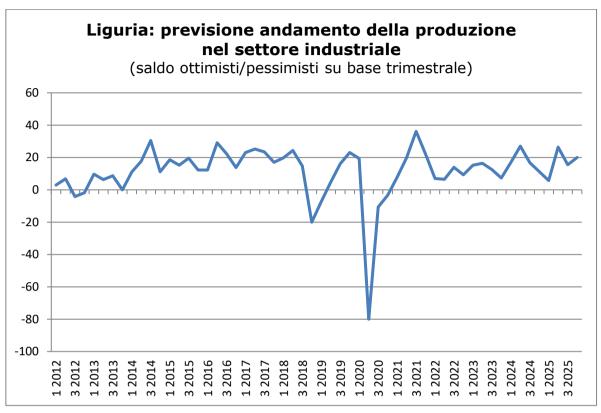
Forte calo dell'indicatore dell'**export**: il saldo flette da +9,1 a +4,1. Le aziende ottimiste sono ora il 16,8% del campione. Aumentano le aziende che prevedono una contrazione delle vendite all'estero: 12,3% del campione.

Ancora in flessione anche l'indicatore riferito all'**occupazione**, che passa da +17,5 a +14,7. Sale il numero di quanti prevedono una riduzione degli organici (+3,2 p.p.).

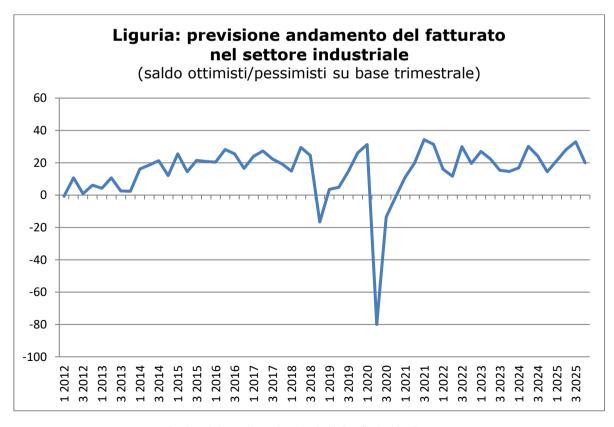
Circa le **dichiarazioni di investimento** delle imprese manifatturiere, la percentuale che prevede interventi di ampliamento è leggermente diminuita al 27,7% (-1 p.p.); in linea rispetto allo scorso trimestre quanti hanno in programma sostituzione di impianti (28,7%)







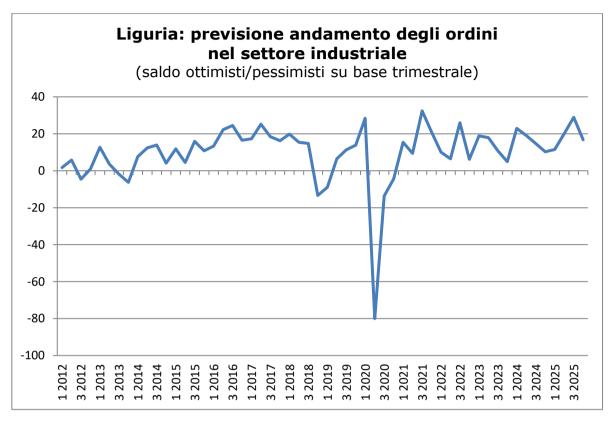
Fonte: elaborazione Centro studi Confindustria Genova



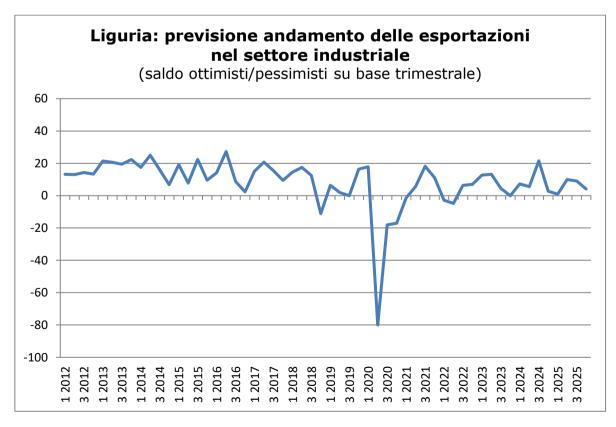
Fonte: elaborazione Centro studi Confindustria Genova







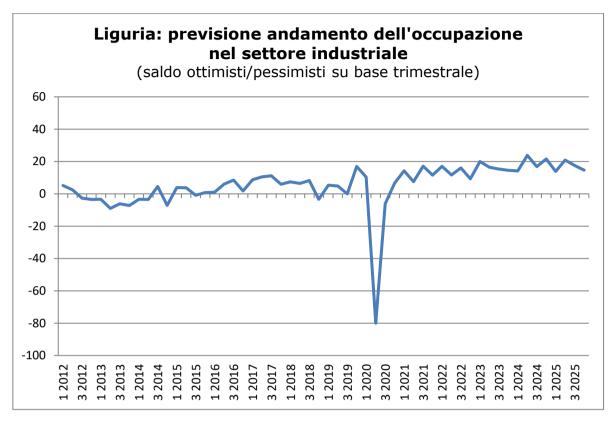
Fonte: elaborazione Centro studi Confindustria Genova



Fonte: elaborazione Centro studi Confindustria Genova







Fonte: elaborazione Centro studi Confindustria Genova